

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-180	del 02/03/2018
Oggetto	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia. L.R. 03/07/1989 n. 23 – Approvazione dei “Programmi annuali delle attività - Anno 2018” per i Raggruppamenti di Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Reggio Emilia	
Proposta	n. PDTD-2018-177	del 02/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni E Concessioni Di Reggio Emilia	
Dirigente adottante	Beltrame Valentina	
Struttura proponente	Struttura Autorizzazioni E Concessioni Di Reggio Emilia	
Dirigente proponente	Dott.ssa Beltrame Valentina	
Responsabile del procedimento	Beltrame Valentina	

Questo giorno 02 (due) marzo 2018 presso la sede di Piazza Gioberti, 4 in Reggio Emilia, la Responsabile della Struttura Autorizzazioni E Concessioni Di Reggio Emilia, Dott.ssa Beltrame Valentina, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia. L.R. 03/07/1989 n. 23 – Approvazione dei “Programmi annuali delle attività - Anno 2018” per i Raggruppamenti di Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Reggio Emilia.

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” nel testo vigente;
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione di Arpa in ARPAE “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia;
- in particolare l’art. 16, comma 3, lett. c) della medesima legge regionale, il quale prevede, tra le funzioni, attività e compiti di ARPAE, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l’applicazione degli articoli 6 e 7 della medesima legge;
- la Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 “*Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica*”;

PREMESSO:

- che la L.R. n. 23/1989 all'art. 2 stabilisce che:
 - le guardie ecologiche volontarie svolgono la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali, nell'ambito di programmi predisposti dalle Province e di convenzioni con gli enti ed organismi pubblici competenti in materia di tutela del patrimonio naturale ed ambientale;
 - i raggruppamenti costituiscono il tramite mediante il quale le Province e gli enti od organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente intrattengono i rapporti con le guardie ecologiche volontarie;
- che con la L.R. n. 13/2015 ARPAE è subentrata alle Province nelle attività riferite al servizio volontario di vigilanza ecologica e quindi nei rapporti con le Guardie Ecologiche Volontarie;
- che sul territorio provinciale di Reggio Emilia sono operativi, in base ai requisiti definiti

dalla D.G.R. n. 4055 del 21/11/1995 (Terza Direttiva), due raggruppamenti provinciali delle G.E.V.: Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Reggio Emilia e Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente;

- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 23/1989 le Guardie Ecologiche volontarie svolgono la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali, nell'ambito dei programmi predisposti dalle Amministrazioni provinciali e di convenzioni;

CONSIDERATO

- che la Regione Emilia-Romagna ha emanato con D.G.R. n. 688 del 16 maggio 2016 la *“Direttiva per l'attuazione dell'art. 16 comma 3 lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica”* modificata con D.G.R. n. 1988 del 13 dicembre 2017 *“Approvazione dello schema di convenzione – tipo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2016 e modifiche alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2291/2008 e n. 688/2016 (quinta e sesta direttiva)”* con la quale ha modificato la lett. a), punto 2 della D.G.R. n. 688/2016, prevedendo il rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti sui programmi annuali delle attività elaborati da ARPAE d'intesa con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie prima della loro approvazione;

DATO ATTO

- che in attuazione alla L.R. n. 23/89, art. 8 c. 1 lett. a), sono stati predisposti, d'intesa con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, gli allegati programmi annuali che disciplinano l'attività di vigilanza dei due Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Reggio Emilia, nei seguenti ambiti di attività per il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente:
 - A) educazione ambientale;
 - B) vigilanza floro-boschiva;
 - C) vigilanza in materia di fauna minore;
 - D) vigilanza nel sistema delle aree protette;
 - E) vigilanza ambientale e controllo inquinamento;
 - F) vigilanza faunistica (caccia e pesca);
 - G) sorveglianza ambientale in ambito comunale;
 - H) sorveglianza in merito ai rifiuti;
 - I) inquinamento luminoso;

J) attività normativa – prontuari illeciti ambientali;

e nei seguenti ambiti di attività per il Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Reggio Emilia:

A) educazione ambientale;

B) tutela e vigilanza floro-boschiva;

C) tutela e vigilanza in materia di fauna minore;

D) promozione e vigilanza nel sistema delle aree protette;

E) vigilanza ambientale su abbandono rifiuti, controlli inquinamento idrico, spandimento agronomico dei liquami e tutela idraulica;

F) tutela faunistica (caccia e pesca);

G) sorveglianza ambientale in ambito comunale;

H) sorveglianza in merito ai rifiuti in ambito comunale;

I) controlli ambientali con il servizio veterinario sul nomadismo apistico;

J) attività normativa – prontuari illeciti ambientali;

ACQUISITO

- con nota, acquisita agli atti, del 09/02/2018 prot. n. 92611 della Regione Emilia-Romagna, i pareri di conformità dei suddetti Programmi alle Direttive Regionali;

PRESO ATTO

- del fatto che in base alla D.G.R. n. 266 del 22/02/2000 (Quarta Direttiva) il Programma deve avere validità annuale e quindi i “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” avranno validità al 31/12/2018;

RITENUTO

- pertanto di procedere, per consentire ai Raggruppamenti GGEEVV di Reggio Emilia di svolgere la loro attività all'approvazione dei “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” allegati al presente atto sub A) e B) quale parte integrante e sostanziale, redatti ai sensi dell'art. 8, primo comma, lett. a) della L.R. 3 luglio 1989 n. 23;

SU PROPOSTA

- della Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Dott.ssa Valentina Beltrame, la quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è la Responsabile della Struttura, Dott.ssa Valentina Beltrame;

DETERMINA

1. di approvare i “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” allegati al presente atto sub A) e B) quale parte integrante e sostanziale, redatti ai sensi dell'art. 8, primo comma, lett. a) della L.R. 3 luglio 1989 n. 23, aventi validità sino al 31/12/2018;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, nè diminuzione di entrate.

**LA RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA**

(F.to Dott.ssa Valentina Beltrame)



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI – REGGIO EMILIA

**SERVIZIO VOLONTARIO DI
VIGILANZA ECOLOGICA
(Art. 2 Legge Regionale 23/89)**

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'
2018**

**Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche
Volontarie di Reggio Emilia**

Il Programma di lavoro anno 2018

ai sensi dell'Art.2 (comma 2) della L.R. 23/89

La figura della Guardia Ecologica Volontaria (G.E.V.) è stata istituita per la prima volta in Emilia Romagna con la L.R. 2/77 e successivamente ridefinita compiutamente con la L.R. 23/89 "Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica".

Le G.E.V. sono operatori ambientali volontari in possesso di Decreto Prefettizio di Guardia Particolare Giurata e di Atto di Nomina rilasciato fino al 2015 dalla Provincia di Reggio Emilia, previo corso di formazione ed esame di abilitazione.

Le G.E.V. promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, collaborano con gli enti competenti alla vigilanza attraverso segnalazioni, ed esercitano il potere di accertamento relativamente a disposizioni di legge ambientali che prevedano sanzioni amministrative pecuniarie.

Le G.E.V. non possono operare individualmente o in modo autonomo, ma devono operare esclusivamente all'interno di Raggruppamenti provinciali che sono strutture associative, con propria autonomia organizzativa, operativa e gestionale, dotate di proprio Statuto e Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.

La nomina per ogni singola G.E.V. è l'atto che permette alla guardia di operare e contiene dettagliatamente le disposizioni di legge per le quali ha potere di accertamento.

Dal 1/01/2016, in base alla L.R. 30 luglio 2015, n. 13 (art. 16, comma 3, lett. c), sono state conferite ad ARPAE, le funzioni precedentemente conferite alle Province ai sensi della legge regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l'applicazione degli articoli 6 e 7 della medesima legge che spettano alla Regione, che esercita inoltre le funzioni di indirizzo (anche attraverso apposite direttive), di pianificazione e di programmazione, compresa l'erogazione di contributi (art. 15, comma 1, L.R. n. 15/2013).

ARPAE è quindi l'ente delegato alla promozione del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria, disciplina i corsi di formazione per nuove G.E.V. e concorda con gli stessi, un programma di attività.

Raggruppamenti riconosciuti

I Raggruppamenti provinciali svolgono la propria attività nell'ambito dei programmi annuali predisposti da ARPAE, la cui attuazione avviene attraverso la stipula di una specifica Convenzione.

Attualmente nel territorio della provincia di Reggio Emilia i Raggruppamenti in possesso di tali requisiti sono due:

- il Raggruppamento denominato Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di R.E. (che in seguito sarà chiamato Raggruppamento G.G.E.V.);
- il Raggruppamento denominato Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente.

Sede

Via P. Colletta n. 6 – Reggio Emilia

Referente Associazione

Borettini Maria Luisa Presidente

Il Programma di attività Raggruppamento G.G.E.V. - anno 2018

Il Programma è il documento di riferimento dell'attività delle Guardie Ecologiche Volontarie; è predisposto dalla SAC di ARPAE d'intesa con le rappresentanze dei Raggruppamenti provinciali ai sensi dell'Art.2 (comma 2) della L.R. 23/89, dell'Art. 16 (comma 3) della L.R. 13/15.

Per la sua elaborazione sono state acquisite agli atti le Convenzioni vigenti sottoscritte dai Raggruppamenti riconosciuti con gli altri enti titolari di competenze ambientali.

Elenco delle Convenzioni al momento in essere e in previsione di attivazione nel corso del 2018:

Tabella 1

ENTE	ATTIVE	PREVISTE	DURATA	IMPORTO annuale
Comune di Albinea		X		
Comune di Bagnolo In Piano	X		due anni e mezzo	1.025
Comune di Castelnovo Sotto	X		due anni e mezzo	1.030
Comune di Boretto	In rinnovo			
Comune di Brescello	X		un anno e mezzo	1.500
Comune di Campagnola	X		annuale	500
Comune di Campegine		X		
Comune di Sant'Ilario d'Enza		X		
Comune di Casalgrande	In rinnovo			
Comune di Castellarano	X		triennale	1.500
Comune di Cavriago		X		
Comune di Correggio	X		triennale	3.000
Comune di Gattatico	In rinnovo			
Comune di Gualtieri	X		annuale	1.500
Comune di Guastalla	In rinnovo			
Comune di Montecchio Emilia		X		
Comune di Novellara	X		quadriennale	3.500
Comune di Quattro Castella	X		annuale	1.000
Comune di Reggio Emilia - Ambiente	X		triennale	5.360
Reggio Emilia - Protezione Civile	In rinnovo			
Comune di Reggiolo	In rinnovo			
Comune di Rio Saliceto	X		annuale	500
Comune di Rolo	X		biennale	1.000
Comune di Rubiera	X		triennale	2.000
Comune di San Martino Rio	X		biennale	2.000
Comune di Scandiano	X		triennale	1.750
Comune di Toano	X		biennale	600
Consorzio Di Bonifica Emilia Centrale	X		biennale	1.500
Ente Gestione Dei Parchi Emilia Centrale	X		triennale	1.500
Università di Modena e Reggio E.	X		triennale	Nessun rimborso

PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2018

Il programma si articola in ambiti di attività all'interno dei quali si esplica l'azione delle GEV. Il programma richiama inoltre, le attività oggetto dei rapporti di convenzione sottoscritti con gli altri Enti titolari di competenze quali i Comuni.

Il Raggruppamento G.G.E.V. nello svolgimento delle attività del presente programma si avvarrà di volontari informati sui rischi, in possesso delle sufficienti qualità fisiche, adeguatamente formati ed equipaggiati in relazione ai servizi volontari cui sono destinati.

Tabella 2

ENTE	ATTIVITA' PREVISTE
Comune di Albinea	da concordare
Comune di Bagnolo In Piano	vigilanza territorio, corretta gestione e conferimento rifiuti, attività sanzionatoria, educazione ambientale, protezione civile
Comune di Castelnovo Sotto	vigilanza territorio, corretta gestione e conferimento rifiuti, attività sanzionatoria, educazione ambientale, protezione civile
Comune di Boretto	educazione ambientale e rispetto ambiente, tutela e vigilanza per controllo rispetto regolamenti e ordinanze sindacali per tutela ambiente, aree protette parchi e smaltimento rifiuti
Comune di Brescello	promozione all'educazione ambientale, rispetto dell'ambiente e riqualificazione ecologica, supporto al comune per il rispetto delle O.S. e regolamenti.
Comune di Campagnola	educazione ambientale, riqualificazione ecologica ambiente in particolare alberi, siepi e aree protette; supporto al comune per controllo rispetto regolamenti e ordinanze per tutela ambiente e aree protette, tutela e vigilanza rispetto regolamenti e ordinanze comunali
Comune di Campegine	da concordare
Comune di Sant'Ilario d'Enza	da concordare
Comune di Casalgrande	da concordare
Comune di Castellarano	promuovere comportamenti individuali e sociali a tutela dell'ambiente; effettuare sopralluoghi periodici di verifica e controllo su: abbandono rifiuti e corretta differenziazione, utilizzo corretto delle aree verdi comunali, conduzione e passeggio di cani di proprietà, utilizzo di guinzaglio e museruola e raccolta delle loro deiezioni; collaborare al censimento delle colonie feline, ai sensi della L.R. 27/2000; promuovere il mantenimento degli alberi e del verde spontaneo con particolare riferimento agli alberi sottoposti o da sottoporre a regime di particolare tutela ai sensi della L.R. n. 2 del 24/01/1977; partecipare ad iniziative, a carattere ambientale e di educazione ambientale con le scuole del territorio
Comune di Cavriago	da concordare
Comune di Correggio	Regolamento rifiuti e DLgs 152/2006 art 192-256; Regolamento ARE di Budrio; OOSS 3419 31/07/2008 divieto di caccia; Regolamento comunale di polizia urbana; Regolamento comunale verde; Regolamento benessere animale; LR 27 2000 e visite guidate in aree naturalistiche / ambientali
Comune di Gattatico	da concordare
Comune di Gualtieri	diffusione conoscenza e rispetto valori ambientali, tutela del patrimonio ambientale, soccorso pubbliche calamità
Comune di Guastalla	da concordare
Comune di Montecchio Emilia	da concordare
Comune di Novellara	diffusione conoscenza e rispetto ambiente, salvaguardia ambiente, tutela patrimonio naturale, protezione civile, supporto manifestazioni comunali
Comune di Quattro Castella	educazione ambientale, riqualificazione ecologica ambientale e vigilanza rispetto normativa in materia ambientale, aree protette, parchi, smaltimento rifiuti
Comune di Reggio Emilia - Ambiente	vigilanza, educazione ambientale, tutela animali e verde
Reggio Emilia - Protezione Civile	da concordare

Comune di Reggiolo	da concordare
Comune di Rio Saliceto	iniziative di educazione ambientale, di riqualificazione ecologica ambientale e vigilanza rispetto normativa in materia ambientale, corretta gestione rifiuti, uso parchi, conduzione cani, tutela ambiente e aree protette
Comune di Rolo	diffusione conoscenza e rispetto valori ambientali, tutela del patrimonio ambientale, soccorso pubbliche calamita'
Comune di Rubiera	diffusione conoscenza e rispetto ambiente, salvaguardia ambiente corretto smaltimento conferimento rifiuti, tutela del verde
Comune di San Martino Rio	iniziative di educazione ambientale, di riqualificazione ecologica ambientale e vigilanza rispetto normativa in materia ambientale
Comune di Scandiano	tutela vegetazione, vigilanza aree interesse ambientale, iniziative valorizzazione ambiente, educazione ambientale e protezione civile
Comune di Toano	Informazione, diffusione, promozione norme in materia ambientale, monitoraggio e tutela ecosistemi, vigilanza
Consorzio Di Bonifica Emilia Centrale	iniziative di sensibilizzazione cittadini e scuole educazione ambientale, riqualificazione ambiente, supporto operativo al CBEC per difesa ambiente per attività progetto life rii e life rinascite
Ente Gestione Dei Parchi Emilia Centrale	vigilanza salvaguardia ambiente, in particolare zone protette e di pregio, sviluppo educazione ambientale e protezione civile
Università di Modena e Reggio E.	Tirocinio studenti universitari

A) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e divulgazione attinenti tematiche ambientali, il Raggruppamento G.G.E.V. promuove e diffonde l'informazione con particolare riferimento alle normative di tutela e protezione dell'ambiente.

L'attività di educazione ambientale viene svolta con competenza e passione e propone interessanti iniziative e percorsi didattici, sia in ambito scolastico che nei confronti della cittadinanza (bambini e adulti) italiana e straniera, in diversi contesti.

AMBITO SCOLASTICO

L'educazione ambientale viene programmata preventivamente con gli/le insegnanti per attuare progetti didattici in cui le G.E.V. portano le classi ad esperienze concrete, in particolare con le scuole dell'obbligo, prevalentemente primarie di primo grado, ma anche scuole dell'infanzia.

Gli argomenti solitamente affrontati sono: suolo, alberi, prato, rifiuti, acqua, orto, mangiatoie x uccelli, siepi, canali, fiume Po, pesci, visite guidate ad alcune Aree Protette, Orienteering, Festa Albero, Mintutor della Raccolta Differenziata e Minitutor del Bosco.

Gli strumenti utilizzati sono stati elaborati dai volontari: power point, giochi da tavolo, modelli, percorsi ambientali.

Le G.E.V. operano in gruppi di volontari esperti che collaborano spesso assieme, suddivisi per zone:

- Gruppo Reggio città:
- Gruppo Appennino est: Toano, Villaminuzzo e Castellarano:
- Gruppo Correggio e Unione pianura, Novellara, Castelnuovo Sotto e Bagnolo;
- Gruppo Reggiolo;
- Gruppo Gualtieri, Boretto e Brescello;
- Gruppo S. Ilario, Montecchio.

ATTIVITA' PER ADULTI E PUBBLICO

Vengono svolti incontri con cittadini stranieri organizzati con i Comuni o le scuole per spiegare alcune norme ambientali e la raccolta differenziata dei rifiuti.

Visite guidate alle aree protette ad implementazione del " PROGETTO D" per la promozione e vigilanza nelle aree protette:

- ogni prima domenica del mese alle Valli di Novellara e Reggiolo, con due visite straordinarie in primavera;
- ogni seconda domenica del mese all'area "i caldaen" di Gualtieri;
- in primavera riconoscimento della flora spontanea a Toano e in diverse zone della provincia.

G.E.V. esperte: Gigante Massimo, Magnani Claudio, Castagnetti Gianbattista

Il Raggruppamento G.G.E.V. conduce le suddette attività mettendo a disposizione materiale didattico dimostrativo di propria elaborazione e gestendo in autonomia l'elaborazione dei progetti, sia per competenza che collaborazione.

Il Raggruppamento G.G.E.V. trasmette ai partecipanti conoscenze utili a stimolare l'osservazione del territorio favorendo molteplici spunti di riflessione con l'intento di indurre a comportamenti consapevoli per una migliore coscienza ambientale, conoscere animali e piante del proprio territorio al fine di proteggerlo, scoprire l'ecosistema "zolla" per proteggere il suolo e far scoprire alcuni aspetti dell'educazione civica.

Referenti Raggruppamento G.G.E.V. per l'attività di Educazione Ambientale:

Morelli Mario, Schenetti Giuseppina, Borettini M.Luisa, Vezzadini Anna, Magnani Claudio, Bigi Barbara

Referenti Raggruppamento G.G.E.V. per lo spazio WEB: Rondini Franco, Poli Loris

La pagina FACEBOOK "GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI REGGIO EMILIA" è un gruppo chiuso di 271 membri continuamente aggiornata con post foto e collegamenti relativi a problemi ed iniziative ambientali.

Referenti Raggruppamento G.G.E.V.: Eprani Stefano, Borettini M.Luisa

B)TUTELA E VIGILANZA FLORO-BOSCHIVA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di prodotti del sottobosco, funghi, tartufi, prescrizioni di polizia forestale, tutela del patrimonio paesistico e degli alberi monumentali regionali tutelati e degli alberi monumentali d'Italia

Attività previste:

COLTIVAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ALBERI O ARBUSTI AUTOCTONI

Raccolta di piante "al mirabulan" a Reggiolo all'interno del Parco Urbano del palazzo Sartoretti. Il Raggruppamento G.G.E.V. da 30 anni coltiva da semi o da raccolte di semi germogliati o piantine, essenze arbustive ed arboree che in buona parte affida a scuole o a privati per ricostruire ambienti di siepe o boschetti, soprattutto in pianura.

La coltivazione è compresa nella sopracitata Convenzione con il comune di Reggiolo.

PIANTUMAZIONI

Piantumazione di alberi od arbusti in aree demaniali o comunali, previo ottenimento dei relativi permessi. Il Raggruppamento G.G.E.V. da più di 30 anni pianta siepi o filari di specie autoctone con l'impegno di innaffiarle e curarle, a volte in collaborazione con le scuole, in zone di pianura o collinari.

Le piantumazioni non sono previste in Convenzioni.

RICERCHE SULLA BIODIVERSITA' RELATIVA ALLA FLORA

Realizzazione di progetti autonomi o in collaborazione con l'Orto Botanico di UNIMORE o di Bologna su specie rare di pianura.

Queste ricerche non sono previste in Convenzione.

MONITORAGGIO DEGLI ALBERI PROTETTI E/O MONUMENTALI

Realizzazione di progetti autonomi o in collaborazione con Enti pubblici.

Queste attività sono previste nelle sopracitate Convenzioni con i Comuni di Reggio Emilia e Castellarano.

VIGILANZA CON EVENTUALE REDAZIONE DI SEGNALAZIONI

Riferimenti legislativi:

- R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";
- D.Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 "Prescrizioni di massima di polizia forestale" (PMPF);
- Legge 21/11 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- Legge 950/1967 "Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale".

VIGILANZA CON EVENTUALE REDAZIONE DI VERBALI

Riferimenti legislativi:

- L.R. 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale";
- L.R. 2 aprile 1996, n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23 agosto 1993, n. 352";
- L.R., n. 2/77 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco;
- Art. 6, Legge regionale n. 2/77 e successive modifiche "Tutela e conservazione degli alberi monumentali regionali";
- L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche";
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014.

C) TUTELA E VIGILANZA IN MATERIA DI FAUNA MINORE

Le GEV svolgono le funzioni di vigilanza sull'applicazione della L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore".

RICERCHE SULLA BIODIVERSITA' RELATIVA ALLA FAUNA MINORE

Realizzazione, anche con l'uso di fototrappole, di progetti autonomi o in collaborazione con Enti

RECUPERO E MONITORAGGIO DI ERPETOFAUNA

Realizzata in risposta a richieste di singolo cittadini o in collaborazione con Enti

VIGILANZA CON EVENTUALE REDAZIONE DI VERBALI

Riferimenti legislativi:

- L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore"

D) PROMOZIONE E VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

La vigilanza nelle aree naturali protette si svolge all'interno di Parchi Naturali e Storici, regionali e provinciali, nei siti della Rete Natura 2000, nelle Riserve Naturali, nelle Aree di Riequilibrio Ecologico e nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti, in applicazione delle leggi in materia di tutela del patrimonio naturale.

VIGILANZA CON EVENTUALE REDAZIONE DI SEGNALAZIONI

Riferimenti legislativi:

- Legge 6/12/1991, n. 394 - "Legge quadro sulle aree protette";
- L.R. 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000";
- L.R. 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali-Titolo I (Rete Natura 2000)";
- L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Testo coordinato DPR n. 357 del 8.9.97 e sue modificazioni (D.M. del 20.1.99 e DPR n. 120 del 12-3-03). Il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G;

- Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 del Ministero Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per le definizioni di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)";
- Deliberazione G.R. n. 1419 del 7 ottobre 2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- Deliberazione G.R. n. 1191 del 30 luglio 2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- Deliberazione G.R. n. 667 del 18 maggio 2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- Norme del Regolamento del Parco e prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione;
- Delibera n. 48 del consiglio Provincia di Reggio Emilia del 29/05/2014 "Approvazione delle misure specifiche di conservazione MSC e dei piani di gestione PDG dei siti natura 2000"

Le aree protette oggetto di vigilanza sono:

- RNO Casse del Secchia a Rubiera - attività previste nella sopracitata Convenzione con l'Ente Gestione Dei Parchi Emilia Centrale;
- A.R.E. I Caldaren a Gualtieri e L'aula didattica a cielo aperto - attività previste nella sopracitata Convenzione con il Comune di Gualtieri;
- A.R.E. Di Budrio A Correggio - attività previste nella sopracitata Convenzione con il Comune di Correggio;
- A.R.E. Valli di Novellara e Reggiolo - attività previste nelle sopracitate Convenzioni con i Comuni di Novellara e Reggiolo;
- A.R.E. Casse Espansione Tresinaro a Rio Saliceto - attività previste nella sopracitata Convenzione con il Consorzio Di Bonifica Emilia Centrale;
- Z.P.S. Casse Espansione Tresinaro a Rio Saliceto – non è prevista alcuna Convenzione;
- Area S.I.C. Z.P.S. Valli di Novellara e Reggiolo – non è prevista alcuna Convenzione;
- Paesaggio Protetto Collina Reggiana - Terre di Matilde – non è prevista alcuna Convenzione;
- R.N.O. Rupe di Campotrera – non è prevista alcuna Convenzione;
- Parco Provinciale di Roncolo – non è prevista alcuna Convenzione;
- Parco Nazionale - non è in atto nessuna Convenzione ma collaborando alla sorveglianza ambientale con il C.T. A. ed il Parco si ha il permesso di transito con auto su alcuni sentieri .

E) VIGILANZA AMBIENTALE SU ABBANDONO RIFIUTI + CONTROLLI INQUINAMENTO IDRICO + SPANDIMENTO AGRONOMICO DEI LIQUAMI + TUTELA IDRAULICA

Proseguimento della collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio, data la particolare natura geomorfologica della nostra provincia che presenta la più ampia rete di canali irrigui, di scolo o misti di tutta l'Emilia, per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di tutela delle acque, abbandono e/o deposito incontrollato di rifiuti e spandimento agronomico dei liquami. Tale attività è inserita nell'elenco delle attività previste dalla Convenzione tipo approvata dalla Regione E.R.

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di escavazione di materiali litoidi, prescrizione di polizia forestale, tutela del patrimonio paesistico.

Il Raggruppamento si renderà disponibile per svolgere tali attività in convenzione con gli Enti od organismi pubblici competenti in materia che nel corso dell'anno 2018 ne dovessero fare richiesta.

VIGILANZA AMBIENTALE E SULL'ABBANDONO RIFIUTI

Collaborazione con corpi di Polizia Giudiziaria per segnalare immediatamente, presidiare ed eventualmente testimoniare in merito a ritrovamento di rifiuti speciali, pericolosi o derivanti da attività produttive

Riferimenti legislativi:

- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte IV - "Norme in materia di gestione dei rifiuti"

VIGILANZA CON EVENTUALE REDAZIONE DI SEGNALAZIONI RELATIVAMENTE A INQUINAMENTO IDRICO E SPANDIMENTO AGRONOMICO DEI LIQUAMI

Riferimenti legislativi:

- Direttiva 2000/60/CE “Direttiva quadro sulle acque”;
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 “Norme in materia ambientale”- Parte III - “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III – Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”;
- Regolamento Regionale 3/2017 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”;
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa regionale n. 40/05 “Piano regionale di tutela delle acque”;
- L.R. 17/07/1991, n. 17 “Disciplina delle attività estrattive” e successive modificazioni.

TUTELA IDRAULICA

Riferimenti legislativi:

- R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”

F) TUTELA FAUNISTICA (CACCIA E PESCA)

Al momento il Raggruppamento non ha in essere alcuna convenzione per lo svolgimento dell'attività di vigilanza ittico-venatoria, tuttavia si renderà disponibile per svolgere tale attività di vigilanza in convenzione con la Provincia di Reggio Emilia se quest'ultima, nel corso dell'anno 2018, ne dovesse fare richiesta.

G) SORVEGLIANZA AMBIENTALE IN AMBITO COMUNALE

Si tratta dell'articolazione a livello comunale delle attività proprie di vigilanza delle GEV con particolare riferimento al rispetto delle Ordinanze Sindacali in materia ambientale ed al rispetto di Regolamenti Comunali sul verde pubblico. Dove sussistano le condizioni, l'attività prevede forme di collaborazione con i comuni nella vigilanza ambientale con particolare riferimento alle normative sul corretto smaltimento dei rifiuti e sulla tutela di parchi e verde pubblico.

Tali attività sono comprese nelle Convenzioni tra il Raggruppamento G.G.E.V. ed i Comuni riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 21 febbraio 2005 n. 12 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato”;
- L.R.7 aprile 2000, n. 27 “Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina”;
- L.R. 17 febbraio 2005, n. 5 “Norme a tutela del benessere animale”;
- L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 “Disciplina della Polizia Amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” - art. 8. utilizzazione del volontariato;
- L.R. 5 Ottobre 2015, n. 16 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31”;
- Regolamento ATERSIR;
- Regolamenti del verde urbano;
- Regolamenti comunali sul Benessere Animale;
- Regolamenti comunali sui Rifiuti;
- Regolamenti d'igiene o Polizia Locale;
- Regolamenti aree di riequilibrio ecologico;
- Ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente.

H) SORVEGLIANZA IN MERITO AI RIFIUTI IN AMBITO COMUNALE

L'attività prevede forme di collaborazione con i Comuni con riferimento alle normative sul corretto smaltimento dei rifiuti. In alcuni comuni i controlli riguardano anche la verifica del corretto conferimento in modo differenziato dei rifiuti.

Tali attività sono comprese nelle Convenzioni tra il Raggruppamento G.G.E.V. ed i Comuni riportati nelle Tabelle 1 e 2.

I) CONTROLLI AMBIENTALI CON IL SERVIZIO VETERINARIO SUL NOMADISMO APISTICO

Annualmente il Servizio Veterinario invia l'elenco aggiornato dei luoghi dove vengono spostati gli alveari e dei loro proprietari e il Raggruppamento G.G.E.V. segnala eventuali anomalie. L'attività è svolta senza rimborso spese.

L) ATTIVITA' NORMATIVA – PRONTUARI ILLECITI AMBIENTALI

Il numero delle GEV in attività e la complessità delle problematiche collegate richiede un lavoro di costante aggiornamento ed approfondimento degli argomenti legati al rispetto delle Leggi e dei Regolamenti in materia ambientale. Il Raggruppamento G.G.E.V. si pone l'obiettivo di monitorare costantemente che le raccolte di leggi e i relativi prontuari in dotazione alle GEV siano aggiornati.

Referente Raggruppamento G.G.E.V.: Maria Luisa Borettini

Ulteriori attività

Nel corso del 2018 potranno essere attivati dalla Regione Emilia-Romagna e/o da ARPAE specifici progetti che saranno preventivamente concordati con il Raggruppamento G.G.E.V.

Formazione

CORSI DI FORMAZIONE PREVISTI

argomento	destinatari	Inizio presunto/ durata
Vigilanza pesca	Promossi ultimo corso che hanno ottenuto il decreto	Primavera / 3 lezioni
Vigilanza caccia		Fine estate/ 4 lezioni
Nuove guardie L.R. 23/89	Cittadini/e che intendono diventare GGEV	Primavera / quattro mesi circa
Corso base di protezione civile	Volontari sprovvisti di questo attestato	Febbraio – marzo / 5 lezioni

CORSI DI AGGIORNAMENTO PREVISTI

argomento	destinatari	Inizio presunto	durata
Stagionali: pesca, modalità vigilanza e verbalizzazione. Calendario ittico	Gruppi di volontari	marzo	Una /due serate
Stagionali: caccia e calendario venatorio	Gruppi di volontari	agosto	Una /due serate
Stagionali: funghi, mirtilli e prodotti sottobosco,	Gruppi di volontari	Giugno/luglio	Una serata
Stagionali: Censimenti IWC	Gruppi di volontari	gennaio	Una serata
Stagionali: Educazione ambientale	Gruppi di volontari	Autunno/ primavera	Una /due serate
Vigilanza in aree SIC/ZPS	Gruppi di volontari	Da programmare	Una serata
Comunicazioni radio	Gruppi di volontari	Da programmare	Una serata
Operare in sicurezza	Gruppi di volontari	Da programmare	Una serata
Comunicazione	Gruppi di volontari	Da programmare	Una serata

Biodiversità	Gruppi di volontari e aperta al pubblico	Da programmare	Una /due serate
Fauna e flora alloctona	Gruppi di volontari aperta al pubblico	Da programmare	Alcune serate
Progetti internazionali di tutela ambientale	Gruppi di volontari aperta al pubblico	Da programmare	Alcune serate

Aspetti finanziari

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente programma dovranno essere recuperate nell'ambito delle singole convenzioni con gli Enti Pubblici che intenderanno avvalersi dell'operato dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria, fermo restando che l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), nei limiti delle assegnazioni previste nel bilancio regionale e delle proprie disponibilità, metterà a disposizione dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria mezzi e attrezzature da destinare all'espletamento del servizio così come stabilito dall'art. 8 lettera g) della L.R. 23/89.

Relazione del Raggruppamento

La relazione sulle attività dovrà pervenire ad ARAPE – SAC di Reggio Emilia entro il 29 febbraio 2019.

La nota del Raggruppamento dovrà contenere:

- risultati delle attività definite nel programma sottoscritto;
- il riepilogo dei servizi svolti dalle GEV;
- il riepilogo dei dati relativi alle attività svolte utilizzando lo schema approvato nella Delibera Giunta Regionale n 1414 del 21.07.2014.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI – REGGIO EMILIA

**SERVIZIO VOLONTARIO DI
VIGILANZA ECOLOGICA
(Art. 2 Legge Regionale 23/89)**

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'
2018**

**Raggruppamento delle
Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente**

Il Programma di lavoro anno 2018

ai sensi dell'Art.2 (comma 2) della L.R. 23/89

Introduzione

La figura della Guardia Ecologica Volontaria (G.E.V.) è stata istituita per la prima volta in Emilia-Romagna con la L.R. 2/77 e successivamente ridefinita compiutamente con la L.R. 23/89 "Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica".

Le G.E.V. sono operatori ambientali volontari in possesso di Decreto Prefettizio di Guardia Particolare Giurata e di Atto di Nomina rilasciato fino al 2015 dalla Provincia di Reggio Emilia, previo corso di formazione ed esame di abilitazione.

Le G.E.V. promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, collaborano con gli enti competenti alla vigilanza attraverso segnalazioni, ed esercitano il potere di accertamento relativamente a disposizioni di legge ambientali che prevedano sanzioni amministrative pecuniarie.

Le G.E.V. non possono operare individualmente o in modo autonomo, ma devono operare esclusivamente all'interno di Raggruppamenti provinciali che sono strutture associative, con propria autonomia organizzativa, operativa e gestionale, dotate di proprio Statuto e Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.

La nomina per ogni singola G.E.V. è l'atto che permette alla guardia di operare e contiene dettagliatamente le disposizioni di legge per le quali ha potere di accertamento.

Dal 1/01/2016, in base alla la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 (art. 16, comma 3, lett. c), sono state conferite ad ARPAE, le funzioni precedentemente conferite alle Province ai sensi della legge regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l'applicazione degli articoli 6 e 7 della medesima legge che spettano alla Regione, che esercita inoltre le funzioni di indirizzo (anche attraverso apposite direttive), di pianificazione e di programmazione, compresa l'erogazione di contributi (art. 15, comma 1, L.R. n. 15/2013).

ARPAE è quindi l'ente delegato alla promozione del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria, disciplina i corsi di formazione per nuove G.E.V. e concorda con gli stessi, un programma di attività.

Raggruppamenti riconosciuti

I Raggruppamenti provinciali svolgono la propria attività nell'ambito dei programmi annuali predisposti dalla SAC di ARPAE, la cui attuazione avviene attraverso la stipula di una specifica Convenzione tra ARPAE ed il Raggruppamento sulla base della Convenzione Tipo approvata dalla Regione Emilia Romagna.

Attualmente nel territorio della provincia di Reggio Emilia i Raggruppamenti in possesso di tali requisiti sono due:

- il Raggruppamento denominato Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente (che in seguito sarà chiamato Raggruppamento (G.E.L.);
- il Raggruppamento denominato Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di R.E. (G.G.E.V.)

Il Programma di attività Raggruppamento G.E.L.

Il Programma è il documento di riferimento dell'attività delle Guardie Ecologiche Volontarie; è predisposto dalla SAC di ARPAE d'intesa con le rappresentanze dei Raggruppamenti provinciali ai sensi dell'Art.2 (comma 2) della L.R. 23/89, dell'Art. 16 (comma 3) della L.R. 13/15.

Per la sua elaborazione sono state acquisite agli atti le Convenzioni vigenti sottoscritte dai Raggruppamenti riconosciuti con gli altri enti titolari di competenze ambientali.

Le convenzioni attive nel 2018 sono le seguenti:

N°	Denominazione	Scadenza	Importo annuale
1	Comune di Reggio Emilia	31.12.2019	7.730,00
2	Comune di Bibbiano	31.12.2019	1.000,00
3	Comune di Castelnovo né Monti	10.05.2019	500,00
4	Comune di Cadelbosco di Sopra	31.12.2018	1.330,00

Ad oggi non sono previste altre Convenzioni, eventuali Convenzioni stipulate nel corso del 2018 saranno tempestivamente trasmesse alla SAC di ARPAE di Reggio Emilia.

PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2018

CONTENUTI

Il programma si articola in ambiti di attività all'interno dei quali si esplica l'azione delle G.E.V.

Il programma richiama inoltre, le attività oggetto dei rapporti di convenzione sottoscritti con gli altri Enti titolari di competenze quali i Comuni.

Il Raggruppamento G.E.L. nello svolgimento delle attività del presente programma si avvarrà di volontari informati sui rischi, in possesso delle sufficienti qualità fisiche, adeguatamente formati ed equipaggiati in relazione ai servizi volontari cui sono destinati.

Gli ambiti di attività sono tutti inclusi nelle convenzioni sotto indicate, a cui vanno aggiunti i regolamenti comunali (laddove esistono) su norme ambientali.

N°	Denominazione	Scadenza	Importo annuale
1	Comune di Reggio Emilia	31.12.2019	7.730,00
2	Comune di Bibbiano	31.12.2019	1.000,00
3	Comune di Castelnovo né Monti	10.05.2019	500,00
4	Comune di Cadelbosco di Sopra	31.12.2018	1.330,00

A) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e divulgazione attinenti tematiche ambientali, il Raggruppamento G.E.L. promuove e diffonde l'informazione con particolare riferimento alle normative di tutela e protezione dell'ambiente.

L'attività di educazione ambientale viene svolta con competenza e passione e propone interessanti iniziative e percorsi didattici, sia in ambito scolastico (di ogni ordine e grado), sia nei confronti della cittadinanza tutta (bambini e adulti) in diversi contesti.

Si riporta un elenco delle principali attività:

“Le farfalle: le meraviglie della metamorfosi”

Insegnare ai bambini a riconoscere un insetto; comprendere e osservare fasi di crescita della farfalla: uovo, larva, pupa, insetto; presa in carico delle pupe e successiva liberazione al momento dello “sfarfallamento”; descrizione della morfologia della farfalla adulta. Alla fine dell'attività si lasceranno delle pupe di farfalla che sfarfalleranno dopo alcuni giorni all'interno dell'aula. La durata del laboratorio è di 2 ore circa.

“A caccia di insetti”

Imparare le diverse tecniche di cattura degli insetti con l'utilizzo di materiali riciclati (dove possibile); imparare le basi dell'identificazione utilizzando una chiave dicotomica appositamente preparata; imparare che cos'è un ecosistema e decodificare la sua biodiversità animale e vegetale. La durata di primo laboratorio in classe è di 1 ora e 30 minuti circa, mentre un secondo laboratorio esterno dura 2 ore e 30 minuti circa.

“InCARTAre”: laboratorio pratico per imparare a produrre la carta riciclata.

Insegnare ai bambini il valore di questa risorsa e l'impatto ecologico per la sua produzione; insegnare ai bambini una tecnica facilmente riproducibile a casa; stimolare la coesione e il lavoro di gruppo. La durata del laboratorio è di 2 ore circa.

Laboratorio di educazione civica “Lui ti Guard(i)a!” - Le regole per vivere bene insieme.

Imparare chi è una guardia ecologica e il ruolo che svolge; capire perché esistono le regole e perché sono importanti; capire come possiamo rispettare le regole e come possiamo farle rispettare; capire perché gli ambienti che ci circondano sono importanti e perché bisogna rispettarli. La durata di ogni incontro è di 2 ore circa.

Biologico - campo giochi estivo

Le G.E.V. collaborano alla realizzazione di attività all'interno del campo giochi estivo di Legambiente che si svolge a Canali (RE), che inizia a giugno e termina a settembre e collaborano alle uscite didattiche quindicinali programmate durante l'estate.

Il Raggruppamento G.E.L. conduce le suddette attività mettendo a disposizione materiale didattico dimostrativo di propria elaborazione gestendo in autonomia le sopra citate attività, sia per quanto riguarda l'elabora-

zione dei progetti, sia per competenza e collaborazione.

Il Raggruppamento G.E.L. trasmette ai partecipanti conoscenze utili a stimolare l'osservazione del territorio favorendo molteplici spunti di riflessione con l'intento di:

- indurre a comportamenti consapevoli per una migliore coscienza ambientale,
- stimolare attraverso il gioco, strumento fondamentale per azioni concrete e condivise, sensazioni ed emozioni determinanti per l'apprendimento,
- raggiungere l'obiettivo di uno stile di vita meno rilevante sull'ambiente
- realizzare azioni finalizzate allo sviluppo socio-eco sostenibile.

Referenti Raggruppamento G.E.L. per l'attività di Educazione Ambientale: Stoppazzoni Simone

SPAZIO WEB - INTERNET

Gestione e aggiornamento continuo delle pagine WEB sulla rete Internet finalizzate all'informazione ed educazione su leggi poste a tutela dell'ambiente, sui parchi protetti e sull'attività G.E.V. Realizzazione di nuove pagine di consultazione contenenti le leggi nazionali e regionali in materia ambientale e l'attività delle G.E.V.

Referenti Raggruppamento G.E.L. per lo spazio WEB: Macias Pavon Irene

B) VIGILANZA FLORO-BOSCHIVA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di prodotti del sottobosco, funghi, tartufi, prescrizioni di polizia forestale, tutela del patrimonio paesistico e degli alberi monumentali regionali tutelati e degli alberi monumentali d'Italia.

Il Raggruppamento si renderà disponibile per svolgere tali attività in convenzione con gli Enti od organismi pubblici competenti in materia che nel corso dell'anno 2018 ne dovessero fare richiesta.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale".
- L.R. 2 aprile 1996, n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23 agosto 1993, n. 352".
- R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";
- D.Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 "Prescrizioni di massima di polizia forestale" (PMPF);
- Legge 21/11 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".
- Legge 950/1967 "Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale".
- Legge regionale n. 2/77 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco;
- Art. 6, Legge regionale n. 2/77 e successive modifiche "Tutela e conservazione degli alberi monumentali regionali"
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014

C) VIGILANZA IN MATERIA DI FAUNA MINORE

Le G.E.V. svolgono le funzioni di vigilanza sull'applicazione della L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore".

Il Raggruppamento si rende disponibile ad effettuare le attività di monitoraggio a lungo termine delle piccole raccolte d'acqua e della fauna minore collegata.

Riferimenti legislativi:

- L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore"

D) VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

La vigilanza nelle aree naturali protette si svolge all'interno di Parchi Naturali e Storici regionali e provinciali e nei siti della Rete Natura 2000, nelle Riserve Naturali, nelle Aree di Riequilibrio Ecologico e nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti con applicazione delle leggi in materia di tutela del patrimonio naturale.

Riferimenti legislativi:

- Legge 6/12/1991, n. 394 - "Legge quadro sulle aree protette".
- L.R. 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000".
- L.R. 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali-Titolo I (Rete Natura 2000)".
- L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Testo coordinato DPR n. 357 del 8.9.97 e sue modificazioni (D.M. del 20.1.99 e DPR n. 120 del 12.3.03). Il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G.
- Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 del Ministero Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per le definizioni di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".
- Deliberazione G.R. n. 1419 del 7 ottobre 2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)"
- Deliberazione G.R. n. 1191 del 30 luglio 2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04" ;
- Deliberazione G.R. n. 667 del 18 maggio 2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- Norme del Regolamento del Parco e prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione;

Le aree protette oggetto di vigilanza sono:

1. Riserva Naturale Orientata dei Fontanili di Corte Valle Re.
E' in corso di definizione con l'Ente Parchi dell'Emilia Centrale un accordo per la vigilanza di tale Riserva, all'interno e nel quadro più ampio di collaborazione con Legambiente Reggio Emilia, da anni titolare della gestione delle attività di educazione ambientale dell'area protetta. Non è previsto un riconoscimento economico specifico per la vigilanza.

E) VIGILANZA AMBIENTALE E CONTROLLO INQUINAMENTO

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di tutela delle acque, abbandono e/o deposito incontrollato di rifiuti e spandimento agronomico dei liquami. Tale attività è inserita nell'elenco delle attività previste dalla Convenzione tipo approvata dalla Regione E.R.

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di escavazione di materiali litoidi, prescrizione di polizia forestale, tutela del patrimonio paesistico.

Il Raggruppamento si renderà disponibile per svolgere tali attività in convenzione con gli Enti od organismi pubblici competenti in materia che nel corso dell'anno 2018 ne dovessero fare richiesta.

Riferimenti legislativi:

- Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro sulle acque";
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte III - "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III – Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”;
- Regolamento Regionale 3/2017 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”;
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa regionale n. 40/05 “Piano regionale di tutela delle acque”;
- L.R. 17/07/1991, n. 17 “Disciplina delle attività estrattive” e successive modificazioni.

Sono state fatte negli scorsi anni attività di verifica sulle attività estrattive, ad oggi non sono presenti Convenzioni su tale ambito con Enti locali.

F) VIGILANZA FAUNISTICA (CACCIA E PESCA)

Al momento il Raggruppamento non ha in essere alcuna convenzione per lo svolgimento dell'attività di vigilanza ittico-venatoria, tuttavia si renderà disponibile per svolgere tale attività di vigilanza in convenzione con la Provincia di Reggio Emilia se quest'ultima, nel corso dell'anno 2018, ne dovesse fare richiesta.

G) SORVEGLIANZA AMBIENTALE IN AMBITO COMUNALE

Articolazione a livello comunale delle attività proprie di vigilanza delle G.E.V. con particolare riferimento al rispetto delle Ordinanze Sindacali in materia ambientale ed al rispetto di Regolamenti Comunali sul verde pubblico. Dove sussistano le condizioni, l'attività prevede forme di collaborazione con i comuni nella vigilanza ambientale con particolare riferimento alle normative sul corretto smaltimento dei rifiuti e sulla tutela di parchi e verde pubblico.

Condizione per tale attività è che ci sia un rapporto di convenzione tra il Raggruppamento G.E.L. ed i Comuni interessati.

Le convenzioni che seguono sono operative su regolamenti comunali, differenti per ogni ente.

N°	Denominazione	Scadenza	Importo annuale
1	Comune di Reggio Emilia	31.12.2019	7.730,00
2	Comune di Bibbiano	31.12.2019	1.000,00
3	Comune di Castelnovo né Monti	10.05.2019	500,00
4	Comune di Cadelbosco di Sopra	31.12.2018	1.330,00

Riferimenti legislativi:

- Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente

H) SORVEGLIANZA IN MERITO AI RIFIUTI

L'attività prevede forme di collaborazione con i Comuni con riferimento alle normative sul corretto smaltimento dei rifiuti.

Condizione per tale attività è che ci sia un rapporto di convenzione tra il Raggruppamento G.E.L. ed i Comuni interessati.

N°	Denominazione	Scadenza	Importo annuale
1	Comune di Reggio Emilia	31.12.2019	7.730,00
2	Comune di Bibbiano	31.12.2019	1.000,00
3	Comune di Castelnovo né Monti	10.05.2019	500,00
4	Comune di Cadelbosco di Sopra	31.12.2018	1.330,00

Il Raggruppamento all'interno delle quattro convenzioni in essere fa verifiche sia sul corretto smaltimento e conferimento dei rifiuti che sull'abbandoni degli stessi.

Riferimenti legislativi:

- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 “Norme in materia ambientale”- Parte IV - “Norme in materia di gestione dei rifiuti”

I) INQUINAMENTO LUMINOSO

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di inquinamento luminoso.

Il Raggruppamento si renderà disponibile per svolgere tali attività in convenzione con gli Enti od organismi pubblici competenti in materia che nel corso dell'anno 2018 ne dovessero fare richiesta.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 29 settembre 2003, n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e direttive regionali di applicazione.
- DGR n. 1688/2013 Nuova Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico".

L) ATTIVITA' NORMATIVA – PRONTUARI ILLECITI AMBIENTALI

Il numero delle GEV in attività e la complessità delle problematiche collegate richiede un lavoro di costante aggiornamento ed approfondimento degli argomenti legati al rispetto delle Leggi e dei Regolamenti in materia ambientale. Il Raggruppamento G.E.L. si pone l'obiettivo di monitorare costantemente che le raccolte di leggi e i relativi prontuari in dotazione alle GEV siano aggiornati.

Referente Raggruppamento G.E.L.: Massimo Becchi

Ulteriori attività

Nel corso del 2018 potranno essere attivati dalla Regione Emilia-Romagna e/o da ARPAE specifici progetti che saranno preventivamente concordati con il Raggruppamento G.E.L.

Formazione

Entro l'anno 2018 è prevista la sessione d'esame relativa al corso di formazione organizzato dal Raggruppamento G.E.L. nel 2017 e le cui lezioni si sono concluse il 1 giugno 2017.

Nel corso del 2018 sono previsti almeno tre momenti di aggiornamento, mentre non sono previsti nuovi corsi di formazione per aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie.

I momenti di aggiornamento riguarderanno le modifiche normative di leggi e regolamenti inerenti l'attività delle Guardie Ecologiche, la redazione dei verbali e le norme di comportamento.

Aspetti finanziari

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente programma dovranno essere recuperate nell'ambito delle singole convenzioni con gli Enti Pubblici che intenderanno avvalersi dell'operato dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria, fermo restando che l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), nei limiti delle assegnazioni previste nel bilancio regionale e delle proprie disponibilità, metterà a disposizione dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria mezzi e attrezzature da destinare all'espletamento del servizio così come stabilito dall'art. 8 lettera g) della L.R. 23/89.

Relazione del Raggruppamento

La relazione sulle attività dovrà pervenire ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia entro il 28 febbraio 2019.

La nota del Raggruppamento dovrà contenere:

- risultati delle attività definite nel programma sottoscritto
- il riepilogo dei servizi svolti dalle G.E.V.
- il riepilogo dei dati relativi alle attività svolte utilizzando lo schema approvato nella Delibera Giunta Regionale n 1414 del 21.07.2014.